

ALLEGATO 1
PROGETTI DI AMBITO
ANNI 2003/2004

AREA MINORI E FAMIGLIE

Progetti finalizzati alle "Pari Opportunità"	<p>Nel corso dell'anno 2002, come riportato nel documento principale, l'Ente gestore dell'Ambito socio-assistenziale aveva provveduto a realizzare un progetto che coinvolgesse alcuni Comuni del Distretto nell'attuazione del progetto "Sostegno Donna". Negli anni 2003 e 2004 ogni Comune ha provveduto autonomamente ad individuare le aree di intervento ove attuare le azioni finalizzate al sostegno della donna nel mondo del lavoro secondo i bisogni evidenziati dal territorio: educativa extrascolastica, interventi diretti al mondo femminile, interventi volti al sostegno del ruolo genitoriale ecc.</p> <p>Personale: psicologo; educatori</p>
Interventi educativi per nuclei familiari multiproblematici	<p>Nell'anno 2004 si sono attivati una serie di interventi educativi in contesto domiciliare diretti al minore ed al rispettivo nucleo familiare in stato di grave disagio. Il progetto prevede l'inserimento di un educatore professionale nei nuclei con minori preadolescenti e/o adolescenti con provvedimenti del Tribunale per i Minorenni. Gli obiettivi che il progetto persegue sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Offrire al minore modelli positivi di comportamento alternativi a condotte devianti • Ridurre il conflitto intrafamiliare fra genitore-figlio. • Sostenere i genitori nell'utilizzo di uno stile educativo orientato al contenimento emotivo e all'ascolto/comprendimento dei bisogni del ragazzo adolescente. <p>Personale: educatori professionali.</p>
Nucleo territoriale per la tutela dei minori	<p>Il progetto ha previsto la costituzione, nell'anno 2004, di un'equipe multidisciplinare ad integrazione dell'attuale assetto dei servizi socio-sanitari, per l'attuazione di interventi di tutela dei minori e dei rispettivi nuclei in situazione di grave disagio. Gli obiettivi perseguiti dal progetto sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare i nuclei familiari multiproblematici in carico al Servizio Sociale dei Comuni per i quali si renda necessario un intervento integrato di risposta ai bisogni. • Supportare gli operatori dei Servizi Sociali dei Comuni nella presa in carico delle situazioni multiproblematiche al fine di integrare il lavoro di sostegno psico-sociale e psico-educativo. • Favorire un lavoro integrato con i Servizi territoriali e specialistici nelle situazioni di grave disagio (multiproblematiche). <p>Personale: psicologo ed assistente sociale.</p>
Interventi sul disagio adolescenziale	<p>Nell'anno 2004 è stato attivato un progetto di integrazione tra il mondo della scuola media superiore, il mondo dell'aggregazione giovanile ed il mondo dei servizi sociali e sanitari, finalizzato a dare una prima risposta alle situazioni di disagio dei ragazzi (evoluzione di precedente progetto ex Legge 285/97).</p> <p>Gli obiettivi perseguiti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare la tipologia delle situazioni di disagio negli adolescenti. • Promuovere e sostenere le capacità di ascolto e filtro dei bisogni dei ragazzi adolescenti nelle figure educative di riferimento nella scuola e negli spazi di incontro informale. • Attivare strategie di collaborazione tra mondo scolastico, mondo dell'aggregazione giovanile, servizi sanitari, come modalità di prima risposta al disagio. <p>Personale: educatori ed animatori.</p>

<p style="text-align: center;">Centri di aggregazione</p>	<p>Negli anni 2003 e 2004 in dieci comuni dell'ambito hanno trovato prosecuzione ed ampliamento i Centri di Aggregazione giovanile del Progetto Walking, secondo orari e modalità di funzionamento differenti, da una a cinque volte alla settimana, il pomeriggio o la sera, con proposte più o meno strutturate, ma tutti con finalità e obiettivi comuni.</p> <p>I Centri di aggregazione giovanile si presentano, anzitutto, come <i>luoghi di incontro e di aggregazione</i>, in cui fare esperienze di convivenza, immergersi nel gioco, beneficiare di un ambiente che propone un modo alternativo di stare insieme, evitando così il rischio della solitudine e offrendo la possibilità di uscire da contesti con attività fortemente strutturate.</p> <p>In secondo luogo, i C.A.G. sono <i>un'occasione di ascolto, dialogo e confronto</i> con i ragazzi, in modo da accompagnarli nel percorso di sviluppo della loro identità, per consentire loro di essere capaci di scelte critiche e valorizzarsi in tal modo come persone in grado di scegliere e di decidere.</p> <p>I C.A.G. promuovono nuove modalità di comportamento, mirano a stimolare l'assunzione di responsabilità, il miglioramento della comunicazione, l'interiorizzazione di regole e valori.</p> <p>Il C.A.G. vuole essere <i>un'agenzia educativa</i>, in quanto fa prevenzione del disagio attraverso l'accoglienza, la relazione, la sperimentazione di iniziative, la creazione di gruppi che accolgono, proteggono, divertono; collabora con le realtà presenti sul territorio (scuole, associazioni, servizi, ...) in modo che i ragazzi e i giovani si sentano parte attiva della propria comunità.</p> <p>I Centri di aggregazione propongono attività di laboratorio musicale, artistico, espressivo, cineforum..... ma soprattutto sono luoghi di incontro, di scambio, di confronto, di relazioni, di amicizia, di crescita. Sono spazi per le iniziative di ampia aggregazione (feste a tema, compleanni, corsi, laboratori...), ma anche per le attività di piccolo gruppo, di ascolto, d'incontro faccia a faccia, di confidenze..... I destinatari, adolescenti e giovani co-gestiscono e co-progettano le attività secondo le esigenze, i bisogni e i desideri via via emergenti.</p> <p>Personale: animatori ed educatori anche a carattere di volontariato.</p>
<p style="text-align: center;">Educ azione socio- affettiva</p>	<p>Il progetto, negli anni scolastici 2003 e 2004 si è proposto come continuità di "Spazio Ragazzi" ex legge 285 e si configura come intervento di prevenzione primaria nella fascia relativa alla prima adolescenza e in risposta a quelle manifestazioni comportamentali percepite dagli insegnanti come indicatori di un disagio assai diffuso nella scuola media inferiore.</p> <p>Personale: psicologo, pedagogo.</p>
<p style="text-align: center;">GGPF – équipe 309: educazione e promozione alla salute</p>	<p>Il programma, previsto nell'anno 2004 e rivolto alle classi terze medie dell'Ambito, comprende interventi di animazione a carattere sia informativo che partecipativo in modo da entrare in sintonia con le esigenze dei ragazzi e favorire il dialogo con gli operatori.</p> <p>Personale: volontari GGPF e operatori équipe DPR 309.</p>

KERAMOS	<p>Il progetto, previsto nell'anno 2004 e che ha sede principale nel comune di Sedegliano, mette a diretto contatto il mondo della scuola con i metodi della moderna ricerca archeologica e con i processi di produzione dei manufatti mediante azioni concepite come momenti di aggregazione e di gioco, dove l'ascolto e l'osservazione si integrano fortemente con la creatività e il lavoro manuale.</p> <p>Personale previsto: operatori del settore.</p>
---------	--

AREA DIVERSAMENTE ABILI

Progetto "Uno + Uno fa Tre"	<p> "Uno più uno fa tre" è un progetto innovativo che intende "sfidare" il modo usuale di pensare l'handicap: questo significa intraprendere: questo significa intraprendere un percorso che miri a superare la settorialità e a proiettarsi verso un lavoro sinergico tra i diversi enti privati e pubblici, in un arco temporale che comprende l'intero ciclo di vita del disabile. </p> <p> Il progetto si articola in tre tipi di percorso: <i>Infanzia e fanciullezza...i primi passi</i> </p> <p> <u>EFFETA - Training empowerment genitoriale ed educativo</u> I percorsi interesseranno il minore disabile e i sistemi in cui è coinvolto: il gruppo dei pari (gruppo classe), gli insegnanti (di modulo e di sostegno) e la famiglia, nell'intento di valorizzare genitori ed insegnanti, protagonisti del processo di crescita e formazione, attraverso la scoperta delle proprie risorse, di quelle del figlio/alunno disabile e del gruppo dei pari che costituiscono risorsa primaria nel processo di integrazione. </p> <p> Il percorso sarà realizzato attraverso l'attivazione di laboratori di esperienza, ascolto, comunicazione efficace, nei quali i genitori da una parte e gli insegnanti dall'altra, facciano concrete esperienze di esplorazione e ricerca educativa. <i>Adolescenza...lo spiccare il volo</i> </p> <p> <u>"io e tHe"</u> Il progetto ha sede nel territorio del Comune di Codroipo e si rivolge a alunni diversamente abili che frequentano gli Istituti compresi dall'I.S.I.S. "Linussio" di Codroipo. Per l'attuazione del progetto si prevede lo svolgimento di parte dell'attività nella sede scolastica e l'individuazione di ulteriori luoghi che permettano uscite mirate e l'utilizzo di servizi collettivi. </p> <p> Ci si propone, a partire dalla formazione di piccoli gruppi di allievi, di accrescere la consapevolezza di sé, l'autostima, l'identità personale, la motivazione al compito, la capacità di lavorare in gruppo, di prestare attenzione, di memorizzare, di controllare l'emotività, la relazionalità, la riproducibilità dei comportamenti acquisiti. L'azione consisterà in una serie di attività pratiche finalizzate a migliorare le competenze in relazione all'orientamento, alle abilità pedonali, all'uso dei negozi e dei principali servizi pubblici.. Si prevede la realizzazione di azioni quotidiane che prendono avvio da necessità pratiche, relazionali, sociali e quindi la simulazione delle situazioni analizzate. </p> <p> <i>Piccoli Giovani... crescono</i> Si intraprendono una serie di attività volte ad accompagnare i giovani nel loro processo di crescita e graduale ingresso nella vita adulta, promuovendo la loro autonomia dalla famiglia di origine, la responsabilizzazione, una maggiore conoscenza di sé e del vivere sociale. Il percorso che si intende sviluppare si snoda su due binari, il primo riguarda una serie di laboratori che arricchiscono la percezione, la conoscenza intima del proprio essere al mondo attraverso tecniche non-verbali, mentre il secondo mira a promuovere l'incontro e la comunicazione con i propri simili. </p> <p> Parte A)- Conoscenza del sé privato Terapie d'origine ed occidentale. Percorso di scoperta attraverso la musicoterapia lo Shiatsu e lo watsu e la Danceability e l'arteterapia </p>
-----------------------------	---

Progetto "Uno + Uno fa Tre"	<p>Parte B: Lo sviluppo del Sé sociale <u>Spazio e tempo di aggregazione e contatto.</u> Si mira a valorizzare l'importanza delle relazioni sociali, dello sperimentare se stessi in un contesto creativo di gruppo, nel pieno rispetto di sé e degli altri. Si intende, nello specifico realizzare dei laboratori artistico-educativi gestiti da docenti esperti del proprio settore articolati in due momenti dell'anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - lab. 1 Danza Spontanea - lab. 2 Teatro di Figura: Burattini, Clowns e Maschere - lab. 3 Ceramica - lab. 4 Percussioni - lab. 5 Musicoterapia <p>Personale: psicologo, educatori e personale formato nelle diverse specialità</p>
-----------------------------	--

AREA INTERCULTURALITA' E MIGRAZIONI

Progetto "CODROI/PO-LIS"	<p>Nel corso dell'anno 2004 l'Ente gestore dell'Ambito socio-assistenziale attiva servizi integrati di accoglienza e integrazione di rifugiati, beneficiari di protezione umanitaria e richiedenti asilo.</p> <p>Gli obiettivi specifici del progetto sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costituire ex-novo una rete, territorialmente diffusa, di soggetti pubblici e privati in grado di favorire reali processi di accoglienza e di supporto all'integrazione sociale per richiedenti asilo, beneficiari di protezione umanitaria e rifugiati in risposta alla crescente domanda registrata sul territorio della Provincia di Udine. • Consolidare e ampliare la rete di accoglienza diffusa già sperimentata nei progetti territoriali Efraim e Casa Comune, inseriti nella rete del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati realizzati rispettivamente in Comune di Udine e Aviano. • Promuovere un sistema integrato di interventi e di servizi socio-sanitari a favore dell'integrazione sociale di richiedenti asilo, rifugiati e in generale di cittadini stranieri, e potenziare le risposte sul fronte dell'inserimento lavorativo e alloggiativo. • Assicurare adeguato sostegno nei percorsi di rimpatrio assistito a quanti abbiano visto denegata la loro domanda di asilo e promuovere programmi di accompagnamento e reinserimento nei loro paesi di origine. • Sensibilizzare l'opinione pubblica e in particolar modo i giovani alla conoscenza dei diritti umani e della loro tutela. <p>Personale previsto: associazione Nuovi Cittadini Onlus</p>
--------------------------	---

AREA ANZIANI

<p>Sostegno all'accesso dei servizi del territorio: trasporto presso strutture sanitarie</p>	<p>Il servizio di trasporto presso strutture socio assistenziali e sanitarie di persone anziane, inabili o in particolari situazioni di disagio che necessitano di prestazioni di carattere sanitario o di altri interventi individuati dal servizio sociale competente, è stato avviato inizialmente in quattro Comuni (Talmassons, Castions di Strada, Lestizza, Mortegliano) e, nell'anno 2003, è stato esteso all'intero Ambito socio-assistenziale.</p> <p>Il progetto attiva e sostenere la mobilità delle persone in difficoltà attraverso la rimozione degli ostacoli e degli impedimenti che gli stessi incontrano nei trasferimenti.</p> <p>Attraverso il servizio di trasporto i Comuni dell'Ambito socio assistenziale di Codroipo si propongono di potenziare la rete dei servizi territoriali e migliorare l'accesso alle prestazioni offerte in un'ottica di integrazione tra servizi sociali e sanitari come previsto dalla L.r. 10/98, nonché di promuovere e facilitare l'accesso ai poli sanitari del Distretto di Codroipo (Basiliano, Mortegliano, Codroipo).</p> <p>Il servizio si propone, inoltre, di evitare prestazioni non congrue, soprattutto nei confronti di anziani o soggetti più deboli senza supporti organizzativi di alcun tipo e di operare in sinergia con le associazioni di volontariato.</p> <p>Personale utilizzato: ditta di trasporto specializzata.</p>
<p>Sostegno all'accesso dei servizi del territorio: abbattimento delle quote per la frequenza dei Centri Diurni</p>	<p>Onde sostenere l'accesso ai servizi del territorio nel 2003 è stato approvato un programma di intervento volto a facilitare la frequenza dei Centri Diurni del territorio.</p> <p>Il progetto trova attuazione per mezzo dell'abbattimento della quota giornaliera dovuta dall'utente, residente in uno dei Comuni dell'Ambito socio-assistenziale, ai Centri Diurni dello stesso fino ad un massimo di accessi definiti a priori.</p> <p>Coloro che accedono al servizio hanno diritto ad un abbattimento monetario sulla base di un progetto personalizzato – che definirà il numero di accessi settimanali e complessivi – stabilito di concerto tra l'Ente e il Comune e in base alle istanze e necessità provenienti dai richiedenti.</p>
<p>In. forma</p>	<p>Il progetto, approvato nell'anno 2003, consiste nella realizzazione di interventi diretti alla popolazione in generale ed a gruppi specifici di care giver orientati a fornire informazioni sulle risorse socio assistenziali e sanitarie presenti nel territorio e all'acquisizione di competenze relativamente alla cura e all'assistenza della persona non autosufficiente.</p> <p>Esso si articola in quattro azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento del portale INFOANZIANI già predisposto dall'A.S.S. n. 4 "Medio Friuli"; - Organizzazione di serate informative, indicativamente in ogni comune dell'Ambito, mirate alla presentazione alla popolazione dei servizi e delle risorse esistenti nel territorio; - Fornitura materiale conoscitivo; - Organizzazione di 1 corso per care-giver finalizzato all'acquisizione di nuove competenze relativamente alla cura e all'assistenza della persona non autosufficiente e alla presentazione di alcune esperienze maturate dalle famiglie.

Sostegno ai malati oncologici e disabili gravi	<p>Il progetto, approvato nell'anno 2003, intende supportare la persona non autosufficiente – con gravi patologie invalidanti e/o terminale – senza un adeguato supporto parentale, nei momenti critici della giornata, per l'adempimento delle funzioni primarie.</p> <p>Lo stesso trova realizzazione in prima istanza per mezzo di momenti formativi rivolti a coloro che andranno a realizzare gli interventi a domicilio (sia personale dipendente che volontario), in seconda istanza tramite interventi diretti a domicilio, risultanti da idonei progetti, indirizzati a disabili gravi o a malati terminali.</p> <p>Personale: formatori, assistenti domiciliari e volontari</p>
--	---

PROGETTI TRASVERSALI

Interventi finalizzati ai "Senza fissa dimora"	<p>Nel corso dell'anno 2003 sono stati realizzati degli interventi, limitatamente ai Comuni di Sedegliano, Talmassons e Codroipo, volti al supporto di situazioni di persone che si trovano nella condizione di "senza fissa dimora". Le problematiche cui i progetti hanno risposto sono caratterizzate dai seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) multidimensionalità ovvero presenza contemporanea di fattori di disagio, dai bisogni primari (alimentazione, mancanza di casa, vestiario), a condizioni di malattia, dipendenza da alcool, droga, isolamento sociale, difficoltà relazionale; 2) progressività del percorso emarginante attraverso un processo di cronicizzazione delle condizioni di disagio, anche in ragione della precarietà economica, dell'assenza di reti personali di supporto, dell'instabilità nella dimora; 3) presenza di barriere di accesso alle risorse ovvero difficoltà nel trovare accoglienza e risposte nei servizi istituzionali di norma non strutturati per rispondere a questi fenomeni di emarginazione pluridimensionali. <p>Personale: assistenti sociali, educatori, psicologa.</p>
--	---

ALLEGATO 2
PROGETTUALITA' PREVISTE

AREA MINORI

Progetto Santina	<p>Il progetto si propone l'attivazione di una comunità a dimensione familiare che nasce dalla necessità di realizzare una struttura destinata ad ospitare minori sia nella modalità dell'affidamento diurno che in quella residenziale. L'attivazione della stessa è orientata verso i seguenti principi base:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Il rispetto della soggettività di ogni minore, ma anche di ogni operatore, presente nella Comunità ✓ La valorizzazione delle potenzialità di ciascun minore ✓ L'acquisizione di elementi di sempre maggiore autonomia ✓ L'ampliamento delle possibilità relazionali dei minori ✓ L'interazione attiva con il contesto del territorio operando in stretta relazione con i Servizi Sociali, con il Tribunale per i Minorenni, con le strutture socio-sanitarie <p>In aderenza ai cardini ispiratori della legge 328/2000 e al principio di sussidiarietà orizzontale e verticale si è convenuto che l'Ente gestore dell'Ambito - il Comune di Codroipo - porti la titolarità politica, di indirizzo e mantenga la regia del progetto costantemente da condividere con gli altri dieci Comuni e, eventualmente, con altri Enti locali interessati; che l'A.S.P. "Daniele Moro" – in ragione delle proprie disponibilità patrimoniali, delle strutture immobiliari e delle professionalità interne – svolga la funzione di ente gestore il progetto e quindi si assuma l'onere del coordinamento degli attori e dell'interlocuzione con i soggetti finanziatori; che le espressioni del privato sociale conferiscano esperienze, saperi e professionalità e si coinvolgano mediante le migliori figure professionali che saranno in grado di esprimere; che i soggetti del terzo settore e del volontariato, ciascuno per la propria vocazione e competenza, concorrano da protagonista all'attuazione progettuale ed operativa del CENTRO INTEGRATO PER I SERVIZI ALL'INFANZIA e ne rappresentino il garante etico.</p>
------------------	---

AREA INTERCULTURALITA' E MIGRAZIONI

Progetto Ce.S.T.A. (Centro servizi territoriali di ambito)	<p>Il Progetto intende avviare un Centro Servizi Integrato per immigrati allo scopo di assicurare un sistema integrato di supporti all'integrazione a favore dei cittadini stranieri presenti nel territorio dell'Ambito codroipese. Presso la sede operativa del Progetto Codroi/Po-lis verrà attivato il Centro Servizi che avrà compiti di progettazione, coordinamento e valutazione circa i servizi rivolti ai cittadini stranieri da attivare e/o già presenti sul territorio dell'Ambito.</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - INFO.POINT – immigrazione; - Servizio centralizzato di mediazione e interpretariato sociale, accoglienza, supporto alla ricerca di soluzioni alloggiative autonome; - Supporto giuridico sulla normativa dell'immigrazione diretto ai servizi comunali e ai soggetti locali interessati. <p>Soggetti promotori ed attuatori: Ente gestore dell'Ambito socio-assistenziale – Comune di Codroipo – associazione Nuovi Cittadini Onlus, ASGI – associazione studi giuridici sull'immigrazione.</p>
--	--

AREA ANZIANI

Progetto ANZIANI 2000	<p>Il proposito del progetto è di accompagnare la riqualificazione edilizia di una parte rilevante del centro storico di Codroipo con un programma di integrazione sociale riferito alle persone anziane. Esso si sviluppa nel contesto di una sinergia che vede impegnate da anni le diverse istituzioni locali.</p> <p>Più in particolare, il progetto di recupero di unità abitative nel cuore del capoluogo, dove il Comune e l'ente di assistenza "Daniele Moro" condividono la proprietà di alcuni immobili, è maturato nell'ambito di leggi nazionali e regionali.</p>
Progetto LA CASA DI GIORNO	<p>L'Ente di Assistenza "Daniele Moro" sta progettando un nuovo Centro Diurno rivolto in particolar modo alle persone affette da demenza senile.</p>